

IL JAZZ

In America, nel 1700, era in piena attività un turpe commercio di schiavi negri destinati in massima parte a popolare le immense piantagioni di cotone della Louisiana. E proprio in questo triste ambiente di schiavi negri che inizierà quell'espressione artistica che, verso la fine dell'Ottocento, sarà chiamata musica jazz.

Il povero negro, ormai ridotto in schiavitù, per non pensare alla sua condizione, era costretto dai padroni bianchi a cantare. Appunto per questo il negro era solito accompagnare il suo lavoro con semplici canti basati su una cadenza ritmica sempre uguale, canti chiamati Work Songs (canti di lavoro). Successivamente, con la conversione alla fede cristiana, ascoltando gli inni sacri cantati dai bianchi e volendo adattare e creare nuove melodie per i testi della Bibbia, iniziarono gli Spirituals (canti spirituali), a cui, più tardi, seguirono i Blues (di carattere profano). Se negli Spirituals il negro canta la sua fede nella speranza in Cristo per un domani migliore, nei Blues esprime tutta la sua tristezza della vita odierna, il suo amore infelice, il suo desiderio di poter vivere come "Te bianco". Infine nacquero le Orchestre di ottoni, le cosiddette Bande marciali che venivano richieste per le più svariate occasioni: cortei funebri, matrimoni, riunioni politiche.

Tutte queste tendenze che affondano la loro origine nel terribile passato si concretizzarono verso il 1880 a New Orleans. Qui si comincia a suonare una musica chiamata jazz che, pur rammentando le precedenti espressioni musicali, ha una sua particolare caratteristica che la differenzia nettamente da tutte le altre; è l'improvvisazione, che rimarrà l'elemento fondamentale di tutta la musica jazz. I primi complessi di jazz comparvero a New York nel 1914-15. Il jazz influì sensibilmente sulla musica classica per molteplici motivi: per la libera improvvisazione e, in modo particolare, per le nuove combinazioni ritmiche.

Tra i compositori ed esecutori del jazz ricordiamo: Louis Armstrong, Benny Goodman, Charlie Parker, Dizzy Gillespie, Miles Davis, Maurice Ravel, Claudio Debussy, Igor Strawinski, ecc.

Tra i ritmi musicali provenienti dal jazz ricordiamo: Boogie Woogie, Bossa Nova, Samba, Fox Trot, Swing, Rock and Roll, Charleston, Calipso, Lambada, Salsa, Macarena, Meneito, Merengue, Mambo, ecc.